



Università Agraria di Vivaro Romano

Provincia di Roma 00020 Vivaro

Romano - Vicolo della Paglia 4

Tei. Fax 0774/923212 Celi. 3470821082

E-mail universitaagraria@vivaroromano.com - Web www.agrariavivaroromano.com

P. IVA 03986441008 - COD, FISC. 86003470589

LA SEGUENTE DETERMINAZIONE VIENE AFFISSA ALL'ALBO DEL COMUNE DI VIVARO ROMANO E ALL'ALBO ISTITUZIONALE DELL'UNIVERSITÀ AGRARIA DI VIVARO ROMANO (www.agrariavivaroromano.com) PER 15 (QUINDICI) GIORNI CONSECUTIVI.

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PIANO E' DISPONIBILE PER ESSERE VISUALIZZATA DAGLI UTENTI RICHIEDENTI PREVIO APPUNTAMENTO AL NUMERO DI TELEFONO 3470821082,

TRAMITE FAX 0774/923212 O E-mail universitaagraria@vivaroromano.com

EVENTUALI OSSERVAZIONI DOVRANNO PERVENIRE ALL'ENTE ENTRO I 15 (QUINDICI) GIORNI SUCCESSIVI DALLA DATA DI SCADENZA DELLA PUBBLICAZIONE.

VIVARO ROMANO 11/08/2011

F.to IL PRESIDENTE

Domenico Petrucci



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: CONSERVAZIONE NATURA E FORESTE

DETERMINAZIONE

N. **del** **Proposta n. 14056 del 01/07/2011**

Oggetto:

Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università agraria di Vivaro Romano - Comune di Vivaro Romano (Rm).
Periodo di validità 2010-2019. APPROVAZIONE

Proponente:

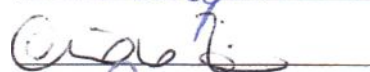
Estensore

ALLEGRETTI SAVERIO



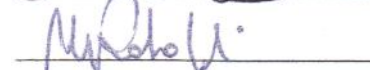
Responsabile del procedimento

ANTONIO ZANI



Responsabile dell' Area

M. RABAGLIATI



Direttore Regionale Direttore

G. TANZI



16,2011

Dipartimento

L. FEGATELLI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università agraria di Vivaro Romano - Comune di Vivaro Romano (Rm). Periodo di validità 2010-2019.
APPROVAZIONE

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. I del 06.09.2002 e ss. mm. e ii. - "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"

VISTA la D.G.R. n. 1232 del 06 settembre 2002 con la quale è stata istituita la figura del Direttore del Dipartimento;

VISTO il Regolamento regionale I I ottobre 2010, n. 9 con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare la creazione di 2 (due) Dipartimenti in luogo dei precedenti 4 (quattro), in attuazione della Legge regionale IO agosto 2010, n. 3;

VISTA la D.G.R. n. 447 del 15/10/2010 che conferisce l'incarico di Direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la D.G.R. n.336 del 24.07.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTA la Determinazione n. AI586 del 28.02.2011 "Riorganizzazione delle strutture di area e di ufficio della Direzione Regionale "Ambiente" con la quale è istituita l'Area Conservazione Natura e Foreste;

VISTA l'Atto di Organizzazione n. A3003 del 08.04.2011 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Conservazione Natura e Foreste" alla Dott.ssa Marina Rabagliati;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. A6208 del 20.06.2011 con il quale si delega al Direttore della Direzione Regionale Ambiente il potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del direttore del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 - comma I - lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale;

VISTA la L.R. 28 Ottobre 2002, n.39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e smi ed il Regolamento di attuazione R.R. 18 Aprile 2005, n. 7, "Regolamento forestale, ai sensi dell'art. 36, della L.R. 39/2002 ..." e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 "Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale";

VISTA l'istanza avanzata dall'Università Agraria di Vivaro Romano (Rm), di cui alla nota acquisita al protocollo regionale n. 2S/03/187142 del 24.10.08, relativa all'approvazione della proposta pianificatoria riportata in oggetto;

CONSIDERATO che, in occasione del tavolo tecnico di presentazione effettuato in data 15.01.09, è stato avviato il procedimento di approvazione regionale la cui ultimazione era stabilita nei termini fissati dall'art. 16 della LR n.39/02 e smi, fatta salva l'acquisizione preventiva dei Pareri obbligatori previsti in materia ambientale;

CONSIDERATO che l'Area Conservazione Foreste, con nota di cui al prot. reg. n. 26784/2S/03 del 13.02.09, ha richiesto la collaborazione del Comando regionale del CFS per lo svolgimento delle verifiche istruttorie;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Agricoltura - Area Territorio Rurale, con nota acquisita al prot. reg. n. 2340003/2S/03 del 12.11.09, ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta pianificatoria oggetto dei lavori;

VISTI gli esiti delle verifiche istruttorie condotte dal Personale del Comando regionale e Provinciale del CFS di Roma, trasmessi con nota acquisita al prot. reg. n. 237508/2S/03 del 17.11.09;

PRESO ATTO che, così come emerso anche dalle verifiche delle strutture regionali competenti in materia forestale, si rendeva necessario l'adeguamento della proposta pianificatoria;

VISTA la documentazione inviata dall'Università Agraria, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. I30005/2S/03 del 25.05.10, relativa alla produzione delle integrazioni richieste;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti pareri obbligatori in materia ambientale:

Parere ex art.6 del RR n.7/05, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 159288 del 06.07.10, rilasciato dall'Area Conservazione Foreste - Direzione Regionale Ambiente per effetto delle funzioni delegate ai sensi della LR. n.4/2007 nelle more dell'istituzione dell'organo consultivo;

CONSIDERATO che il Tavolo tecnico di approvazione di cui alla D.G.R. n. 126/05, svoltosi il giorno 09.11.10, ha espresso parere favorevole all'approvazione del PGAF in oggetto, così come risulta nel Verbale dei lavori di cui all'Allegato I della presente Determinazione;

PRESO ATTO che, come stabilito dal Tavolo tecnico regionale, doveva essere prodotta, ai fini dell'adozione del Provvedimento di approvazione, la seguente documentazione:

Riepilogo dei tagli già eseguiti e da eseguirsi con relativo anno di intervento

Attestazione relativa all'avvenuta ultimazione dei lavori di utilizzazione della porzione residua ancora da utilizzare della particella 38b, non ricompresa nel piano dei tagli ed in attesa di concessione di proroga da parte della Provincia

Piano dei tagli aggiornato relativo alla compresa n.300 (tagli di uso civico), qualora interventi di taglio di fine turno non vengano realizzati per carenze di richieste da parte della popolazione;

VISTA la documentazione inviata dalla Parte proponente, di cui alla nota acquisita al prot reg. n. 08/10/200398 del 10.05.11, relativa alla produzione di quanto richiesto in sede di Tavolo di approvazione regionale;

CONSIDERATO che il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento forestale, così come stabilito dall'art 4 dell'Allegato 2 alla D.G.R. n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del R.D. n.3267/1923;

CONSIDERATO che la normativa forestale prevede l'applicazione di disposizioni integrative da parte dei Provvedimenti di autorizzazione, così come stabilito dagli art. 6 comma 2 e art. 45 comma 4 della LR. n. 39/02 e smi;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale rappresenta il Provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della LR. n. 14/1999 e smi e della LR. n. 39/2002 e smi;

VISTO il D.lgs. n. 42/2004;

VISTA la normativa regionale vigente in materia paesistica e le relative Norme Tecniche di Attuazione, a cui fanno riferimento gli interventi previsti dal PGAF;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- a) Di approvare la proposta di **Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università agraria di Vivaro Romano - Comune di Vivaro Romano (Rm). Periodo di validità 2010-2019.**
- b) Di stabilire che la proposta si compone della seguente documentazione:
Relazione illustrativa del Piano.
Allegati: Descrizioni particellari; Riepiloghi elaborati; Checklist fauna; Elaborazione dendro-auxometriche; Piano dei tagli del decennio e del lungo periodo; Registro economico.

Elaborati cartografici: Carta delle Compresse - scala 1:10.000, Carta Mosaico catastale - scala 1:10.000, Carta della Viabilità - scala 1:10.000; Carta degli interventi - scala 1:10.000.
Documentazione integrativa: Regolamento degli usi civici pascolo e legnatico, Integrazioni al PGAF.
Cartografia integrativa: Tavola 05 "Corografia" - scala 1:25.000, Tavola 06 "Carta dei pascoli" - scala 1: 10.000, Tavola 07 "Estratto vincoli PTPR" - scala 1:25.000.
- e) Di approvare l'Allegato I, che forma parte integrante della presente Determinazione.
- d) Di approvare l'Allegato tecnico 2, che forma parte integrante della presente Determinazione.
- e) Di approvare l'Allegato 3 relativo al Piano dei tagli aggiornato.
- f) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione stabilendo l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.

- g) Di stabilire che, riguardo la compresa n. 300 (tagli di uso civico), qualora interventi di taglio di fine turno non vengano realizzati per carenze di richieste da parte della popolazione, il piano dei tagli verrà fatto slittare automaticamente secondo la sequenza prevista, previa comunicazione alla Regione Lazio che provvederà ad informare tutti gli enti coinvolti. Dovrà essere allegato alla comunicazione il piano dei tagli aggiornato, fermo restando che la particella prevista per il taglio dovrà essere utilizzata per intero nel periodo-consentito dal calendario aggiornato.
- h) Di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art. 16 comma 8 ex LR n. 39/02 e smi.
- i) Di stabilire che gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, dal PGAF e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali lavori privi di ogni Titolo d'assenso.
- j) Di vietare la realizzazione di nuova viabilità forestale. La nuova pista di esbosco prevista in loc. fosso delle Pratarelle dovrà essere sottoposta alle procedure autorizzative di settore evitando la realizzazione all'interno dell'alveo del fosso e rispettando quanto stabilito dalle DGR n 6215/1996 e DGR n.3888/1998. Viene stralciata l'ipotesi di non variazione del tracciato così come riportata nelle integrazioni presentate.
- k) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dalla presente Determinazione, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale e ambientale.
- l) Di demandare al Corpo Forestale dello Stato il controllo sulla corretta attuazione delle previsioni del PGAF oggetto di approvazione e della presente Determinazione.
- m) Di stabilire, quale obbligo della Proprietà, l'osservanza delle seguenti disposizioni:
- / Che ogni intervento difforme o non previsto venga sottoposto a preventiva Approvazione regionale.
- S Che venga inviata Comunicazione di inizio lavori all'Amministrazione Provinciale ed al Comando Provinciale del CFS di Roma, così come stabilito dall'art. 7, comma 4 del Regolamento Regionale n. 7/2005 in attuazione del disposto dell'alt. 45, comma i della L.R. n. 39/2002 e smi. Nella Comunicazione, da inoltrare con 60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto la data presunta di inizio lavori, dovrà essere specificata la conformità degli interventi in oggetto con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente. Dovranno, inoltre, essere allegati copia del Progetto attuativo, completo dei dati riassuntivi delle aree di saggio e calcolo della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria) o, in alternativa, dei dati aggiornati all'attualità così come risultanti dalla pianificazione vigente, Piedilista di martellata e/o matricinatura e Capitolato d'oneri.
- / Che venga comunicata, al locale Comando Stazione del C.F.S., la data effettiva d'inizio dei lavori con IO (dieci) giorni di anticipo rispetto al loro avvio.
- S Che venga inviata, entro IO giorni dall'ultimazione del taglio, da parte della proprietà o di suo rappresentante "Avviso di fine taglio" al competente Comando Stazione del CFS.
- S Che venga affissa la presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 giorni, presso l'Albo pretorio del Comune competente con avviso della facoltà di visionare il Piano e di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni. Decorsi i termini dovrà essere inviata, alla scrivente Direzione, la certificazione dell'eseguita pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate.
- / Che venga riportato nel Registro degli interventi, quanto realizzato nel periodo di validità del Piano.

**IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**
(Ing. Giuseppe Tanzi)



TAVOLO TECNICO

(Art.5 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 126/2005 in attuazione dell'ari 14 bis della L. n.241/1990 e smi)

OGGETTO *Approvazione Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università agraria di Vivaro Romano - Comune di Vivaro Romano (Rm).. Ari. 16 comma 1 ex L.R. n. 39/02 e smi.*

VERBALE DEI LAVORI

L'anno duemiladieci il giorno 9 del mese di novembre, alle ore 10.00 a.m., presso la sede della Direzione Regionale Ambiente - Area Conservazione Foreste, sita a Roma in via del Tintoretto, 432, si riunisce il **Tavolo tecnico di approvazione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università agraria di Vivaro Romano - Comune di Vivaro Romano (Rm)** convocato con nota protocollo regionale n. 228500/2J/03 del 14.10.10, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n.126/05 in attuazione del disposto dell'art.16 della LR n.39/02 e smi. Sono presenti i Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convocati:

Vincenzo Cardarello, Dirigente Area Conservazione Foreste;
 Antonio Zani, Area Conservazione Foreste;
 Elisabetta Bassano, Provincia di Roma - Serv.4 Geologico;
 Di Domenicantonio Antonietta, Direzione Agricoltura - Area Territorio Rurale, che lascia i lavori alla ore 11.00;
 Massimo Giubilei, Comando prov. del CFS;
 Cristian Silvestri, Comando prov. del CFS;
 Marcelle Troiani, Università Agraria di Vivaro Romano
 Franco Onori, Tecnico redattore

Risultano assenti:

Comando regionale del Lazio del CFS.

DATO INIZIO ai lavori;

VISTA la richiesta avanzata dall'Università agraria di Vivaro Romano, di cui al prot. reg. n. 2S/03/187142 del 24.10.08, relativa all'approvazione della proposta pianificatoria oggetto dei lavori;

DATO ATTO che in data 15.01.09 si è svolto il tavolo di presentazione che costituisce avvio formale del procedimento di approvazione regionale;

CONSIDERATO che l'Area conservazione Foreste, con nota di cui al prot. reg. n. 26784/2S/03 del 13.02.09, ha richiesto la collaborazione del Comando regionale del CFS per lo svolgimento delle verifiche istruttorie;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Agricoltura - Area territorio rurale, con nota acquisita al prot. reg. n. 2340003/2S/03 del 12.11.09, ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta pianificatoria oggetto dei lavori;

VISTO gli esiti delle verifiche istruttorie condotte dal Personale del Comando regionale e Provinciale del CFS di Roma, trasmessi con nota acquisita al prot. reg. n. 237508/2S/03 del 17.11.09;

PRESO ATTO che, così come emerso anche dalle verifiche delle strutture regionali competenti in materia forestale, si rendeva necessario l'adeguamento della proposta pianificatoria;

VISTO la documentazione inviata dall'Università agraria, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 130005/2S/03 del 25.05.10, relativa alla produzione delle integrazioni richieste;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti pareri obbligatori in materia ambientale:

Parere ex art.6 del RR n.7/05, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 159288 del 06.07.10, rilasciato dall'Area Conservazione Foreste - Direzione Regionale Ambiente per effetto delle funzioni delegate ai sensi della LR n.4/2007 nelle more dell'istituzione dell'organo consultivo;

SENTITO il Dirigente d'Area che illustra le finalità dell'incontro odierno;

SENTITO il Tecnico redattore che riepiloga le finalità e contenuti della proposta pianificatoria. Rispetto la compresa 300, fa presente che il piano dei tagli è rimasto inattuato; chiede a tale proposito di poter aggiornare la programmazione al fine di recuperare i tagli rimasti sospesi;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso dei lavori;

TUTTO CIÒ PREMESSO il Tavolo tecnico, convocato ai sensi dell'art.5 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05, si pronuncia favorevolmente all'approvazione della proposta pianificatoria oggetto dei lavori e relativa al periodo di validità 2008-17.

Si prescrive inoltre quanto segue:

Dovrà essere rispettato il piano dei tagli così come previsto dalla proposta pianificatoria. Riguardo la compresa 300 (tagli di uso civico), qualora interventi di taglio di fine turno non vengano realizzati per carenze di richieste da parte della popolazione, il piano dei tagli verrà slittato automaticamente secondo la sequenza prevista, previa comunicazione alla Regione Lazio che provvederà ad informare tutti gli enti coinvolti. Dovrà essere allegato alla comunicazione il piano dei tagli aggiornato, fermo restando che la particella prevista per il taglio dovrà essere utilizzata per intero nel periodo consentito dal calendario aggiornato. Dovrà essere prodotto riepilogo dei tagli già eseguiti e da eseguirsi con relativo anno di intervento. La porzione residua ancora da utilizzare della particella 38b, non ricompresa nel piano dei tagli ed attualmente in attesa di concessione di proroga da parte della Provincia, dovrà essere ultimata preventivamente all'adozione del provvedimento di approvazione regionale; Dovranno essere previste misure di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria esistente. In riferimento alla strada n.5 sita in loc. Farnietto - Selva grande, visto quanto emerso da U'istruttoria svolta dal CFS, si ritiene opportuno eseguire in alcuni tratti interventi di consolidamento delle scarpate. E' vietata la realizzazione di nuova viabilità. La nuova pista di esbosco prevista in loc. fosso delle Pratarelle dovrà essere sottoposta alle procedure autorizzative di settore evitando la realizzazione all'interno dell'alveo del fosso e rispettando quanto stabilito dalle DGR n.6215/1996 e DGR n.3888/1998; conseguentemente viene stralciata l'ipotesi di non variazione del tracciato così come riportata nelle integrazioni presentate. Dovrà essere realizzata, in fase di presentazione del progetto esecutivo, la marcatura delle matricine da rilasciare negli interventi di ceduzione. Dovranno essere, in sede di attuazione dei tagli, marcati i confini delle porzioni di cui è prevista l'utilizzazione relativamente a ciascuna particella. Dovrà essere precluso il pascolo all'interno delle aree ceduate, attraverso la realizzazione di chiudende, limitatamente alle porzioni, di cui è prevista l'utilizzazione, delle particelle nn. 2, 4, 23 e 42.

Gli Uffici regionali provvederanno a recepire le prescrizioni dei pareri ricevuti e a richiamare le disposizioni del R.R. n. 7/05 per quanto non previsto dal PGAF nonché ad impartire ulteriori disposizioni ritenute opportune in sede di predisposizione del provvedimento finale ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n.39/02 e smi.

Il Tavolo viene sciolto alle ore 13.00

Letto, confermato e

sottoscritto il presente verbale composto da due pagine.

ALLEGATO TECNICO

PRESCRIZIONI INTEGRATIVE A Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università agraria di Vivaro Romano - Comune di Vivaro Romano (Rm). Periodo di validità 2010-2019

1. Dovrà essere realizzata, prima dell'adozione del provvedimento di esecutività, il confinamento e la numerazione delle particelle forestali, quanto meno in corrispondenza dei vertici dei poligoni, in conformità a quanto previsto dal Particellare del PGAF. La perimetrazione di ciascun lotto boschivo dovrà essere ultimata preventivamente alla presentazione di ogni Progetto attuativo.

2. Riguardo gli interventi a carico della Compresa Fustaia:

- S Gli interventi di diradamento dovranno assumere carattere misto e prevalentemente dal basso, così come previsto dalla proposta pianificatoria. Il prelievo dovrà interessare massimo il 30% della massa legnosa presente assicurando il rilascio delle piante da seme presenti e minimo due polloni per ceppaia.

3. Riguardo gli interventi a carico delle Compresa Boschi cedui a prevalenza di castagno:

S Dovrà essere realizzata preventivamente all'esecuzione dei lavori la marcatura dei soggetti da rilasciare a dote del bosco predisponendo apposito piedilista di marcatura.

- S Dovrà essere realizzata una matricinatura in conformità a quanto indicato nella proposta pianificatoria, attraverso il rilascio di minimo 75 esemplari ad ettaro.

- S Dovranno essere rilasciati, a dote del bosco, polloni e matricine aventi dimensioni non inferiori alla media dei diametri presenti, così come risulterà dal progetto attuativo.

S Dovranno essere realizzati gli interventi di taglio intercalare così come stabilito dalla proposta pianificatoria.

S Dovranno essere reclutati come matricine anche esemplari appartenenti anche a specie forestali correlate o di minore diffusione, da reclutare in particolare tra gli individui li di età pari o superiore al doppio del turno, in modo da diversificare la composizione specifica ed accrescere la resilienza delle formazioni nei confronti di turbative climatiche e di ordine fitosanitario.

- S Dovranno essere rilasciati fruttiferi, aventi interesse pabulare per la fauna selvatica, da reclutare tra i soggetti di maggiori dimensioni;

4. Riguardo gli interventi a carico delle Compresa Boschi cedui a prevalenza di latifoglie decidue:

- S Dovrà essere realizzata preventivamente all'esecuzione dei lavori la marcatura dei soggetti da rilasciare a dote del bosco predisponendo apposito piedilista di marcatura.

- S Dovrà essere realizzata una matricinatura uniforme attraverso il rilascio di minimo 120 esemplari ad ettaro.

- / Dovrà essere reclutata una quota di rilasci, pari ad almeno un terzo delle matricine, tra i rappresentanti delle classi cronologiche multiple del turno. Qualora non rinvenibili nella quota richiesta, potranno essere reclutati gli individui di maggior diametro presenti.

S Dovranno essere rilasciati, a dote del bosco, polloni e matricine aventi dimensioni non inferiori alla media dei diametri presenti, così come risulterà dal progetto attuativo.

S Dovranno essere reclutati come matricine anche esemplari appartenenti anche a specie forestali correlate o di minore diffusione in modo da diversificare la composizione specifica ed accrescere la resilienza delle formazioni nei confronti di turbative climatiche e di ordine fitosanitario.

- S Dovranno essere rilasciati fruttiferi, aventi interesse pabulare per la fauna selvatica, da reclutare tra i soggetti di maggiori dimensioni;

- S Dovranno essere preservate zone a copertura arbustiva, di ricostituzione, occupate da novellarne ed altra rinnovazione di interesse forestale;

- S Le aree ceduate dovranno essere precluse dal pascolo attraverso la realizzazione di recinzioni perimetrali, per un periodo pari a quello disposto dall'art. 106 comma I del Regolamento Regionale n.7/2005.

5. Dovranno essere rispettate le prescrizioni operative e realizzate le misure di mitigazione stabilite dalla proposta pianificatoria, quali in particolare la preservazione di fasce di rispetto della profondità di dieci

metri lineari in corrispondenza degli impluvi principali cartografati, dei crinali al limite del bosco e delle aree di margine con i pascoli

6. Dovrà essere preservato minimo un esemplare ogni dieci ettari, reclutato tra quelli di maggiori dimensioni e/o età, da destinare ad invecchiamento indefinito.

7. Dovranno essere preservati gli esemplari appartenenti alle specie tutelate di cui alla L.R. n.61/1974 ed all'Allegato B della LR. n.39/02 e smi, secondo quanto stabilito dal Part.30 della medesima legge forestale regionale.

8. Dovranno essere preservate, qualora presenti, aree prospicienti sorgenti e siti di captazione a carattere idropotabile in conformità a quanto stabilito dall'art. 48 del R.R. n.7/05.

9. Dovranno essere attuate le misure antincendio in conformità a quanto previsto dall'art.93 del R.R. n.,7/05 e smi.

10. Dovranno essere realizzate operazioni di allestimento e sgombero delle tagliate in conformità a quanto previsto nella proposta pianificatoria e nel rispetto del dispositivo dell'art. 67 del R.R. n.7/05, adottando tutte le misure utili per evitare la propagazione di incendi.

11. Dovranno essere realizzate le operazioni di concentramento ed esbosco nei modi e nelle forme indicate nella proposta pianificatoria e nel rispetto di quanto stabilito dall'art.68 del R.R. n.7/05. Dovranno essere rispettati i tracciati esistenti, evitando movimenti di terra e danneggiamenti al soprassuolo ed alla rinnovazione. Rispetto le aree di concentramento e di imposto, dovranno essere individuate superfici prive di vegetazione ed in prossimità della viabilità esistenti, da restituire su base cartografica in sede di progettazione attuativa. A conclusione della stagione silvana si dovrà provvedere alla risistemazione della viabilità di servizio.

12. Dovrà essere attuata la pianificazione delle risorse pascolive in conformità alle misure di gestione ed al carico animale così come stabilito dalla proposta pianificatoria e nel rispetto della proposta di regolamentazione degli usi civici.

13. Dovranno essere, per quanto non specificamente prescritto, rispettate le disposizioni di cui alla Proposta pianificatoria e al Regolamento Regionale n. 7/2005.

Allegato 3

Piano dei tagli aggiornato con gli interventi da eseguire e relativo anno

Primo periodo

Anno di intervento	Compresa	superficie al taglio (ma)	n. particella	classe cron.	Forma di governo	Tipo di intervento
2010/11	100-Fustaie	9,1724	51a	41-45	fustaia	Diradamento
2010/11	100-Fustaie	3,1269	54	21-25	fustala	Diradamento
2010/11	200-Boschi di castagno	7,9642	35	28-30	ceduo	avviamento all'altofusto
totale		20,2635				

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio &3l	n. particella	classe cron.	Forma di governo	Tipo di intervento
2010/11 -2011/12	200-Boschi di castagno	6,7007	36	31-33	ceduo	taglio colturale di fine turno
2010/11 -2011/12	200-Boschi di castagno	5,2752	22	31-33	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		11,9759				

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (hai)	n. particella	classe cron.	Forma di governo	Tipo di intervento
2010/11 -2011/12	300- Boschi di latifoglie decidue	5,0000	31/p	36-40	ceduo	taglio colturale di fine turno
2010/11-2011/12	300- Boschi di latifoglie decidue	7,0000	14/p	31-35	ceduo	taglio colturale di fine turno
2010/11-2011/12	300- Boschi di latifoglie decidue	5,0531	24a	41-45	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		17,0531				

Secondo periodo

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (ha)	n. particella	classe cron.	Forma di governo	Tipo di intervento
2012/13-2013/14	200-Boschi di castagno	6,6666	25	31-33	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		6,6666				

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (ha)	n. particella	classe cron.	Forma di governo	Tipo di intervento
2012/13-2013/14	300- Boschi di latifoglie decidue	5,0000	31/p	36-40	ceduo	taglio colturale di fine turno
2012/13 - 2013/14	300- Boschi di latifoglie decidue	4,2189	4	31-35	ceduo	taglio colturale di fine turno
2012/13 - 2013/14	300- Boschi di latifoglie decidue	0,4171	32	36-40	ceduo	taglio colturale di fine turno
2012/13-2013/14	300- Boschi di latifoglie decidue	0,098	33	36-40	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		9,7320				

Terzo periodo

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (ha)	n.	classe	Forma di	Tipo di intervento
2014/15-2015/16	200-Boschi di castagno	13,7224	37	31-33	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		13,7224				

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (ha)	n.	classe	Forma di	Tipo di Intervento
2014/15-2015/16	300- Boschi di latifoglie decidue	8,2694	2	31-35	ceduo	taglio colturale di fine turno
2014/15-2015/18	300- Boschi di latifoglie decidue	5,0000	18/p	31-35	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		13,2694				

Quarto periodo

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (ha)	n.	classe	Forma di	Tipo di intervento
			particella	cron.	governo	
2016/17-2017/18	200-Boschi di castagno	4,867	26	31-33	ceduo	taglio colturale di fine turno
2016/17-2017/18	200-Boschi di castagno	10,3234	27	28-30	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		15,1904				

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (ha)	n.	classe	Forma di	Tipo di intervento
			particella	cron.	governo	
2016/17-2017/18	300- Boschi di latifoglie decidue	8,2826	23	31-35	ceduo	taglio colturale di fine turno
2016/17-2017/18	300- Boschi di latifoglie decidue	5,4824	18/p	31-35	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		13,7650				

Quinto periodo

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (ha)	n.	classe	Forma di	Tipo di Intervento
			particella	cron.	governo	
2018/19-2019/20	200-Boschi di castagno	13,4743	38a/p	28/30	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		13,4743				

stagione silvana	Compresa	superficie al taglio (ha)	n.	classe	Forma di	Tipo di intervento
			particella	cron.	governo	
2018/19-2019/20	300- Boschi di latifoglie decidue	7,1965	42	31-35	ceduo	taglio colturale di fine turno
totale		7,1965				

Vivaro Romano, 4 maggio 2011

r

Il Professionista incaricato